



DINA VALLINO

# PER NON CADERE NEL VUOTO

Riscoprire il neonato con Esther Bick

A cura di Lorenzo Rocca



 MIMESIS



MIMESIS EDIZIONI (Milano – Udine)  
[www.mimesisedizioni.it](http://www.mimesisedizioni.it)  
[mimesis@mimesisedizioni.it](mailto:mimesis@mimesisedizioni.it)

Collana: *Frontiere della psiche*, n. 110  
Isbn: 9788857557427

© 2019 – MIM EDIZIONI SRL  
Via Monfalcone, 17/19 – 20099  
Sesto San Giovanni (MI)  
Phone: +39 02 24861657 / 24416383

## INDICE

INTRODUZIONE	9
1. La genesi dello scritto	9
2. Una problematica centrale: lo sviluppo delle idee di Esther Bick	13
3. La struttura del saggio: il lavoro di edizione	16
NOTE DI EDIZIONE E TRADUZIONE	21

PARTE PRIMA  
PER NON CADERE NEL VUOTO.  
RISCOVERIRE IL NEONATO CON ESTHER BICK  
*Dina Vallino*

PREMESSA	27
1. Esther Bick	27
2. La “costruzione deduttiva” dello sviluppo infantile	29
CAPITOLO PRIMO	
1963: IL METODO CONSAPEVOLE E INCONSAPEVOLE DI ESTHER BICK	31
1. Osservare il comportamento per comprendere l’inconscio del neonato	31
2. La scoperta della comunicazione precoce tra il neonato e la madre	33

3. Una divergenza con Winnicott, una convergenza con Bion	35
4. La depressione materna come difficoltà al contatto corporeo	37
CAPITOLO SECONDO	
1967: IL SAGGIO PIÙ CELEBRE	41
1. Il punto di partenza: il problema dei disturbi somatici	41
2. La non-integrazione: dal corpo alla psiche	42
3. L' <i>holding</i> dal punto di vista del neonato	44
4. Se il neonato trova un oggetto contenitore	48
5. Se il neonato non trova un oggetto contenitore soddisfacente	51
CAPITOLO TERZO	
1975: IRROMPE L'ADESIVITÀ	55
1. Premessa	55
2. Mary (1967): l'identificazione proiettiva come difesa	57
3. Mary (1975): Bick intravede l'adesività	58
4. La nozione di adesività	59
5. Adesività e ritardo mentale	61
6. L'adesività nel lattante e la natura delle angosce primitive	63
CAPITOLO QUARTO	
1977: L'INSEGNAMENTO ORALE DI ESTHER BICK: SULLA DIFFERENZA TRA <i>AFFERRARE</i> E <i>AGGRAPPARSI</i>	65

APPENDICI	75
I. ESTHER BICK E MELANIE KLEIN: INFLUENZE RECIPROCHE	77
II. UN APPROFONDIMENTO SU DONALD WINNICOTT	79
1. La visione del neonato in Donald Winnicott	79
2. Per un confronto Winnicott-Bick	82
III. UNA NOTAZIONE SU JOHN BOWLBY	89
IV. SU ESTHER BICK E WILFRED BION	91
V. L'INFLUSSO DELLA "SCUOLA DI BUDAPEST" NELLA FORMAZIONE DI ESTHER BICK	93
1. Sándor Ferenczi: il ruolo della tenerezza nello sviluppo infantile	93
2. La "Scuola di Budapest"	94
3. Il contributo di Imre Hermann: l'unità duale	95
4. Un'ipotesi di Alice Balint: l'amore primario è egoistico	96
5. Michael Balint: oltre Freud e Klein	99

PARTE SECONDA  
MATERIALI

LA COSTRUZIONE DELL'OGGETTO BUONO: LA PELLE-CHE-TIENE-INSIEME (1970) <i>Esther Bick</i>	105
ULTERIORI CONSIDERAZIONI SULLA FUNZIONE DELLA PELLE NELLE PRIME RELAZIONI OGGETTUALI (1975) <i>Esther Bick</i>	119
IDENTIFICAZIONE ADESIVA (1974) <i>Donald Meltzer</i>	137

DISCUSSIONE DELL'ARTICOLO DI ESTHER BICK <i>ULTERIORI CONSIDERAZIONI SULLA FUNZIONE DELLA PELLE NELLE PRIME RELAZIONI OGGETTUALI (1986)</i> <i>Donald Meltzer</i>	165
---	-----

LOOPING E "PUNTO-MORTO" (1994) <i>Donald Meltzer</i>	169
---	-----

### BIBLIOGRAFIA RAGIONATA

1. BIBLIOGRAFIA DELLE OPERE CITATE	177
2. BIBLIOGRAFIA DEGLI SCRITTI DI ESTHER BICK	181
3. BIBLIOGRAFIA DEGLI SCRITTI DI DINA VALLINO SU ESTHER BICK E L'INFANT OBSERVATION	185

INDICE ANALITICO E DEI NOMI	189
-----------------------------	-----